



Classe di fattibilità geologica	Descrizione ambiti	Problematiche	Edificabilità	Indagini richieste in fase di progettazione	Normativa sismica
4 rp reticolo idrico - pozzi idropotabili FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI	Zone d'alveo del reticolo principale e relativa fascia di rispetto di 10 metri (in edificabilità R.D.523/1904). Canali e fossi del reticolo idrico minore di rilevanza ambientale e idraulica fascia di rispetto di 5 metri (in edificabilità ex R.R. 3-2010). Zona di tutela assoluta pozzi idropotabili (r=10m).	Aree di pertinenza dei corsi d'acqua ove necessità l'accessibilità funzionale agli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale. Zona di tutela assoluta dei pozzi per il consumo umano.	Vietato l'uso ai fini edificativi se non per opere finalizzate al consolidamento, alla difesa idrogeologica ed alla rinaturalizzazione. Per i pozzi permessa unicamente opere ed interventi di tipo tecnico connessi alla manutenzione ed al miglioramento del servizio di fornitura idrica.	Indagini geognostiche mediante prove in sito ed in laboratorio; valutazione stabilità fronti di scavo; studio di compatibilità idraulica; verifica della qualità degli scarichi.	Per gli edifici di cui all'elenco tipologico del D.d.u.o. 1904-03: definizione delle azioni sismiche di progetto mediante approfondimenti di 3° livello o, in alternativa, applicazione dello spettro previsto dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Verifica della suscettibilità alla liquefazione.
4 fc teste e aste dei fontanili FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI	Aree di rispetto per la tutela delle teste (per una distanza di 50 metri) e delle aste (per una fascia di 25 metri) dei fontanili. Art. 34 del P.T.C.P. Milano	Zona di tutela dei fontanili attivi e nei quali sia ancora presente l'acqua ed il fenomeno della risalita.	Vietata ogni opera di urbanizzazione, edificazione e trasformazione. Sono ammessi gli interventi volti al miglioramento ed alla riqualificazione, se autorizzati dagli Enti preposti.	Indagini geognostiche mediante prove in sito ed in laboratorio; valutazione stabilità fronti di scavo; studio di compatibilità idraulica; verifica della qualità degli scarichi.	Per gli edifici di cui all'elenco tipologico del D.d.u.o. 1904-03: definizione delle azioni sismiche di progetto mediante approfondimenti di 3° livello o, in alternativa, applicazione dello spettro previsto dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Verifica della suscettibilità alla liquefazione.
3 ca cave storiche FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Serie di aree estrattive a ovest e sud ovest del centro storico, dismesse intorno al 1980 in assenza di recupero ambientale e paesaggistico. Fondo cava asciutti e scarpate perimetrali rinverdate per autorecupero.	Degrado morfologico ed aumento del grado di vulnerabilità delle alluvioni per carenza di suolo agricolo e probabili operazioni di stero e riporto con modifica del grado di addensamento naturale. Terreni disomogenei con scadenti caratteristiche geotecniche.	Favorevole con consistenti limitazioni. Ogni opera edificatoria deve essere preceduta da verifiche litologiche dei terreni di riempimento e livellamento delle aree.	Indagini geognostiche mediante prove in sito ed in laboratorio; valutazione stabilità fronti di scavo; eventuali studi per il recupero morfologico ed il ripristino ambientale.	Per gli edifici di cui all'elenco tipologico del D.d.u.o. 1904-03: definizione delle azioni sismiche di progetto mediante approfondimenti di 3° livello o, in alternativa, applicazione dello spettro previsto dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Verifica della suscettibilità alla liquefazione.
3 es aree esgradazione P.A.I. FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Due aree ristrette al confine sud occidentale e meridionale del territorio comunale, ricadenti in fascia B e C del P.A.I. (Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001)	Aree potenzialmente inondabili cartografate mediante criteri morfologici e desunte da cartografia dei fenomeni alluvionali storici.	Favorevole con consistenti limitazioni. Le opere edificatorie devono essere precedute da verifiche idrauliche.	Indagini geognostiche mediante prove in sito ed in laboratorio; studio di compatibilità idraulica; valutazione della compatibilità idrogeologica ed ambientale.	Per gli edifici di cui all'elenco tipologico del D.d.u.o. 1904-03: definizione delle azioni sismiche di progetto mediante approfondimenti di 3° livello o, in alternativa, applicazione dello spettro previsto dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Verifica della suscettibilità alla liquefazione.
3 as fascia di scarpata alluvionale FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Fascia centrale del territorio comunale, ove sorge il centro storico, posta immediatamente a ridosso della scarpata alluvionale wurmiana che separa le alluvioni pleistoceniche (a monte) dalle alluvioni oloceniche (a valle).	Presenza di aree limoso-argillose associate talora a zone aree di ristagno idrico. Spessori litotipi coesivi < 3 metri da p.c.. Mediocri capacità portanti.	Favorevole con consistenti limitazioni. Ogni opera edificatoria deve essere preceduta da verifiche litologiche dei terreni oggetto degli scavi di fondazione ed eventualmente di verifica della continuità areale dei livelli limoso argillosi.	Indagini geognostiche mediante prove in sito ed in laboratorio; assaggi con escavatore; valutazione stabilità fronti di scavo.	Per gli edifici di cui all'elenco tipologico del D.d.u.o. 1904-03: definizione delle azioni sismiche di progetto mediante approfondimenti di 3° livello o, in alternativa, applicazione dello spettro previsto dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Verifica della suscettibilità alla liquefazione.
2 ap piana alluvionale inferiore FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI	Depositi alluvionali da sabbioso ghiaiosi a ciottolosi, non alterati, terrazzati, con terreno di copertura grigio-bruno (Alluvioni oloceniche) - porzione sud occidentale del territorio comunale attraversata dalla ex S.S. 494.	Falda freatica a profondità < 5 metri. Non si riscontrano generalmente altre problematiche.	Favorevole con modeste limitazioni legate alla verifica e controllo delle capacità portanti e di drenaggio. Il controllo della profondità della falda e dell'oscillazione freatica si renderà indispensabile solo per progetti che prevedano più piani interrati.	Indagini geognostiche mediante prove in sito ed in laboratorio; assaggi con escavatore, controllo freatico mediante realizzazione di piezometri.	Per gli edifici di cui all'elenco tipologico del D.d.u.o. 1904-03: definizione delle azioni sismiche di progetto mediante approfondimenti di 3° livello o, in alternativa, applicazione dello spettro previsto dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Verifica della suscettibilità alla liquefazione.
2 pgt piana alluvionale superiore FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI	Depositi alluvionali di natura sabbioso-ghiaiosa del Piano Generale Terrazzato con paleosuolo argilloso giallo-rossiccio di ridotto spessore.	Non si riscontrano generalmente particolari problematiche.	Favorevole con modeste limitazioni legate alla verifica e controllo delle capacità portanti e di drenaggio. Il controllo della profondità della falda e dell'oscillazione freatica si renderà indispensabile solo per progetti che prevedano più piani interrati.	Indagini geognostiche mediante prove in sito ed in laboratorio; valutazione stabilità fronti di scavo.	Per gli edifici di cui all'elenco tipologico del D.d.u.o. 1904-03: definizione delle azioni sismiche di progetto mediante approfondimenti di 3° livello o, in alternativa, applicazione dello spettro previsto dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Verifica della suscettibilità alla liquefazione.

Comune di
OZZERO
(PROVINCIA DI MILANO)

STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ex art. 57 Legge Regionale 12 del 11 marzo 2005 DGR n.8/1566 del 22 dicembre 2005 DGR n. 8/7374 del 28 maggio 2008 (definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica)

CARTA DI FATTIBILITA' 7
scala 1:10.000

LEGGE 17/08/1942 N° 1150 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI E LEGGE 28 GENNAIO 1977 N°10
LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 1997 N° 41
DGR N°8/1566/2005 e DGR n. 8/7374/2008

Delibera Consiliare di adozione n°..... del

Delibera Consiliare di approvazione n°..... del

IL PROGETTISTA
DOTT. GEOL. M. VISCONTI
ING. P. B. B. AP. 1997

IL SINDACO
.....

IL SEGRETARIO
.....

APRILE 2009
rev. LUGLIO 2011